

fici. Ed il periodo si raccomanda altresì per le opere insigni dei cartografi e degli astronomi, cui il cronometro venne in aiuto. Insieme al circolo ripetitore, al sestante, alle bussole di precisione, al teodolita e ad altri istrumenti che buon numero dei miei lettori hanno avuto tra mani, esso non fu ultima cagione che il contorno delle terre fosse tracciato con sempre crescente precisione. Francesi, Inglesi, Americani, Russi, Spagnuoli, Olandesi consacrarono a rimarchevoli lavori di geodesia e d'idrografia i loro sforzi. Non voglio dimenticar qui a lato dei nomi di Smyth, di Beautemps-Beaupré, di Edmondo Jurien de la Gravière, di Moresby, di Scoresby, di Fitz-Roy, di Page e dell'immortale luogotenente Maury, autore dell'aurea *Geografia fisica del mare*, il nome illustre e meno noto (pur ugualmente degno) del generale Alberto La Marmora. Infine dirò che fra le armi di bordo se ne introdusse una nuova, il *cannone obice* o *cannone camerato*, il quale lanciò una *palla cava* od una *granata*, rendendo così assai più micidiale il tiro delle navi: l'invenzione deve al generale francese Paixhans, propugnatore del tiro diretto di proietti da scoppio; il mortaio delle bombarde fu surrogato in parte coll'*obice* delle navi. L'obice scacciò assolutamente di seggio la caronada.

Ultimo e non lieve vanto del secolo nostro fu quello di aver determinato la fine della pirateria. Dominava *ab antiquo* nei mari della Cina e della Sonda. Le *alte potenze* d'Algeri ed i principati musulmani del Marocco, di Tunisi e della Tripolitania l'esercitavano fino dal secolo XIV con tale impunità ch'era parte del diritto pubblico; ed i principali Stati mediterranei ed alcuni oceanici sottomettevansi al periodico pagamento delle regalie.

La guerra d'indipendenza ellenica e la guerra di liberazione sud-americana diedero vita alla pirateria nel mar delle Antille e nell'Arcipelago. Or la mala pianta dovunque è sradicata e gli Oceani godono della sicurezza che un di assicurò al mare latino la gran pace romana d'Augusto.

Ho qui sotto gli occhi un libro assai raro, *The History of the chinese pirates from 1807 to 1810*, tradotto dal Neumann sull'originale cinese; sia esso mia guida.

Insino da tempi remotissimi il mar della Cina fu infe-